



Venezia, 08-09-2011

nr. ordine 798
Prot. nr. 181

Al Sindaco Giorgio Orsoni

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Vicesegretario Vicario
Al Presidente della Municipalità Mestre - Carpenedo

INTERROGAZIONE

Oggetto: Quale strategia per i sedicenti "centri benessere" e gli inconvenienti del riapparire della prostituzione nelle strade limitrofe alla stazione

Tipo di risposta richiesto: scritta

Facendo seguito alla interrogazione nr. d'ordine 666 (Nr. di protocollo 114) inviata il 27-05-2011 con oggetto: "Diffusione centri massaggi NON autorizzati",

PRESO ATTO

della per ora annunciata "tolleranza zero" intrapresa dopo un anno e mezzo circa di allarmi lanciati attraverso interrogazioni ed interpellanze dell'interpellante (e non solo sue)

PRESO ATTO

- del costante aumento nel frattempo di questi sedicenti "centri benessere"
- della segnalazione di un cittadino (esclusivamente per farsi un'idea di quali attività possano esercitarsi al loro interno) dell'annuncio su internet presente nella pagina di Padova che reclamizza tali centri benessere (<http://www.tuttoannunci.org/padova/annunci-massaggi-168-CENTRO-BENESSERE-VIA-PIAVE-145-padova--tipdan-idi60-ida596074-idc366.aspx>)
- che i cittadini dell'area terminale di Via Cappuccina stanno raccogliendo le firme per una petizione al Sindaco che richieda interventi forti e risolutivi del fenomeno della prostituzione riapparso con forza nelle strade tra Rampa Cavalcavia e Via Cappuccina, tanto che – mi viene riferito – non di rado i clienti delle prostitute si spingono a consumare la loro "prestazione" nello scoperto condominiale di privati cittadini e finanche all'interno degli androni condominiali

SI CHIEDE

se nell'ambito della "tolleranza zero" esista da parte della Giunta una STRATEGIA per impedire l'espandersi a macchia d'olio di queste attività – che paradossalmente sembrano in sintonia col decadimento socio-economico della nostra città – e la conquista di sempre maggiori porzioni di strade (come sta accadendo per Via Cappuccina) da parte di attività illegali o quantomeno di dubbia legalità

Luca Rizzi